

RAVENNA - (ca.mus.) **Stranieri** si svolge in quello stesso *bunker* che già aveva ospitato *Sterminio*, evocando ancora una volta la condizione di un isolamento popolato di fobie e ossessioni. La regia di Marco Martinelli - nel segno di quel teatro *politittico* che contraddistingue la poetica delle Albe - crea un cortocircuito tra la visionarietà onirica e tragicomica delle Albe e questo testo intriso di realtà.

La trama Un uomo anziano e solo si è barricato nel suo appartamento dell'"Alta Italia" per paura del mondo esterno; ignoti bussano insistentemente alla sua porta, ma il vecchio non permette loro l'ingresso nel suo "rifugio", temendo che siano gli "stranieri", immigrati venuti da lontano per turbare la sua pace. L'uomo rancoroso scaglia contro di loro le sue invettive, ignaro che dietro la porta vi siano proprio i fantasmi della moglie e del figlio morti, venuti dall'oltretomba per parlarlo con loro.

Le idee Il testo di Tarantino vive di questa forte invenzione, di questo rovesciamento, che fa dei propri cari gli "stranieri". La cosiddetta intimità familiare rivela così i suoi vuoti paurosi: "I muri più alti e invalicabili - afferma il regista - sono quelli che crescono, invisibili, all'interno delle famiglie. Che ti rendono estraneo chi mangia alla tua stessa tavola, chi divide con te il letto, chi dorme nella stanza accanto alla tua". Ma ancora di più *Stranieri*, come afferma lo stesso autore, riguarda "le diverse forme di estraneità: al proprio io, ai propri cari, alla morte stessa" ed "evidenzia una paura imminente che oggi sembra inevitabile per far funzionare il mondo".

Il bunker La visione ravvicinata e le invenzioni sceniche all'interno della scatola-teatro inventata dalle Albe offrono agli spettatori un quadro a tinte cupe e grottesche cui danno carne Luigi Dadina (il solitario monologante), insieme ad Ermanna Montanari e Alessandro Renda (la moglie e il figlio defunti), gli "stranieri" appunto, che bussano alla sua porta. Si occupano di scene e costumi Enrico Isola e Ermanna Montanari (assistiti da Claire Pasquier), il progetto luci è curato da Vincent Longue-mare con l'assistenza di Francesco Catachio, mentre le "apparizioni video" sono di Alessandro Renda.

Inoltre... Il *Nobodaddy* quest'anno più che mai associa ad ogni appuntamento teatrale anche incontri e visioni diverse. In occasione delle repliche di *Stranieri* sono in programma, dopo lo spettacolo, due incontri, oltre a quello con Antonio Tarantino di cui sopra: sabato 25 ottobre la pre-



Luigi Dadina, protagonista di **Stranieri** insieme a Ermanna Montanari e Alessandro Renda. Scritto da Antonio Tarantino e diretto da Marco Martinelli per il Teatro delle Albe, lo spettacolo andrà in scena domani sera al Teatro Rasi di Ravenna. Per la precisione: in un bunker. Info e prenotazioni 0544.36239

Nel bunker della paura Dove tutti sono Stranieri Le Albe contro i nostri razzismi quotidiani

In 30 alla volta, per 12 giorni, dentro un bunker. Lo potranno vedere al massimo 360 persone, il nuovo lavoro del Teatro delle Albe. Si chiama "Stranieri". Da domani sarà tra le mura amiche del Teatro Rasi, dopo il debutto nazionale al Festival VIE di Modena. Se non avete ancora prenotato il posto, fatelo. Se non sapete di cosa si tratta, si tratta della nostra miseria

morale. Un Paese che prende a calci i "diversi" è un paesello grezzo, di cui vergognarsi: qualcuno se n'è accorto, i più fanno finta di niente. Uno che se n'è accorto è Marco Martinelli: si è fatto afferrare alla gola dal testo di Antonio Tarantino, e gli ha dato corpo infilandolo in una scatola buia. Non lo vedranno in molti, "Stranieri". Ma la sua necessità è ineluttabile.

sentazione de libro+dvd *Suburbia. Molti Ubu in giro per il pianeta* del Teatro delle Albe (Ubulibri) - ovvero i materiali del moto patafisico che ha portato le Albe verso i giovani di diverse periferie del mondo - con la proiezione del video *Museum Historiae Ubuniversalis* di Alessandro Renda; e mercoledì 5 novembre un incontro con la docente universitaria Lau-

ra Mariani dal titolo *Eleonora Duse e la narrazione di sé*. Prosegue inoltre la mostra di Anke Feuchtenberger (www.mirada.it/komikazen) allestita negli spazi del Rasi.

Info *Stranieri* andrà in scena da domani al Teatro Rasi (con repliche fino al 7 novembre, riposo il 27 e 30 ottobre, e il 3 novembre; feriali ore 21, domenica ore 16),

freSCO di debutto in prima nazionale al Festival VIE di Modena. Domenica 2 novembre sarà presente l'autore Antonio Tarantino e nell'occasione si terrà un dialogo col pubblico dopo lo spettacolo (alle 18 circa). Prenotazioni obbligatorie al numero 0544.36239: lo spettacolo va in scena per 30 spettatori alla volta, e parecchie date sono già piene...